

GUIDA DELL' INSEGNANTE

Yooki e l'Unione del bosco



La presente pubblicazione è stata realizzata dal segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea (SGC) ed è fornita esclusivamente a titolo informativo. Non impegna la responsabilità delle istituzioni dell'Unione europea né degli Stati membri.

Per ulteriori informazioni sul Consiglio europeo e sul Consiglio dell'Unione europea, si prega di contattare il servizio Informazioni al pubblico dell'SGC:
<https://www.consilium.europa.eu/it/contact/general-enquiries/>

Il Consiglio dell'Unione europea, o chiunque agisca in suo nome, declina ogni responsabilità per l'uso dei contenuti della presente pubblicazione.

ISBN 978-92-824-8763-1 doi:10.2860/439114 QC-07-22-989-IT-N

Riutilizzo autorizzato con citazione della fonte. La politica di riutilizzo del Consiglio è attuata dalla decisione (UE) 2017/1842 del Consiglio, del 9 ottobre 2017, relativa alla politica di apertura dei dati del Consiglio e al riutilizzo dei documenti del Consiglio (GU L 262 del 12.10.2017, pag. 1).

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2023

© Unione europea, 2023

Palazzo Europa: © Philippe Samyn and Partners architects and engineers - lead and design partner, Studio Valle Progettazioni architects, Buro Happold engineers
Composizioni di colori: © Georges Meurant, 2016
Foto pagg. 51-53 © Marie-Françoise Plissart
Foto pag. 54 © Marc Detiffe

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'Unione europea, è necessaria l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Servizi creativi dell'SGC, 2022_603

Caro/a insegnante,

Questa guida dell'insegnante fa parte di un pacchetto didattico pensato per spiegare ai bambini e alle bambine di età compresa tra i 7 e i 9 anni che cos'è e com'è nata l'Unione europea (UE).

Il pacchetto si compone di tre parti:

1) la storia illustrata «Yooki e l'Unione del bosco», che racconta la creazione dell'Unione europea in chiave metaforica;

2) il libro delle attività «Impara con Yooki», che spiega in maniera ludica e divertente la storia, i fatti e gli eventi alla base delle metafore utilizzate nel racconto. Grazie a un approccio fondato sull'apprendimento attraverso il gioco, fornisce informazioni di base sull'Unione europea e presenta ai bambini e alle bambine concetti quali la pace e la risoluzione dei conflitti, oltre a spiegare il ruolo del Consiglio europeo e del Consiglio dell'Unione europea in quanto «casa degli Stati membri» nel cuore dell'Unione;

3) la presente guida dell'insegnante (disponibile solo online), che offre suggerimenti per la pianificazione delle lezioni nel contesto dell'insegnamento in classe. Contiene inoltre idee per discussioni tematiche, giochi di gruppo e attività da realizzare con i bambini e le bambine al fine di raggiungere obiettivi di apprendimento prestabiliti.

La presente guida è stata concepita come uno strumento di facile utilizzo. Per ogni attività troverà icone che indicano il tipo di attività, la durata, il livello di difficoltà e se si tratta di un'attività di gruppo o individuale.

Gli allegati contengono materiale stampabile che può utilizzare per alcune delle attività.

Naturalmente può scegliere di usare solo una parte della guida e concentrarsi su un unico obiettivo di apprendimento, a seconda dell'età degli alunni e delle alunne e di quello che hanno già fatto in classe.

Le tre componenti del pacchetto didattico possono essere scaricate dal sito web del Consiglio:

<https://www.consilium.europa.eu/learn-with-yooki>



Tramite il sito web è possibile richiedere la versione cartacea della storia illustrata e del libro delle attività, previa disponibilità e alle condizioni ivi stabilite.

In caso di domande o osservazioni si prega di scrivere all'indirizzo yooki@consilium.europa.eu

Obiettivi di apprendimento e risultati attesi

DIDASCALIA DEI PITTOGRAMMI

Durata dell'attività



10'



40-60'

La durata approssimativa di ciascuna attività è indicata sotto l'orologio

Tipo di attività



Attività di gruppo



Attività individuale

Livello di difficoltà



Facile



Intermedio



Difficile

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO 1

pag. 10

Esplorare i concetti di conflitto, guerra e pace e comprendere i motivi per cui è stata creata l'Unione europea.

- Discussione: cosa sono il conflitto, la guerra e la pace?
- Attività 1: creare mappe concettuali per illustrare i concetti di conflitto e pace



40-60'



RISULTATI ATTESI

Bambini e bambine sono consapevoli dell'esistenza dell'Unione europea e del fatto che è stata creata per scoraggiare la guerra tra i paesi dell'UE e sostenere la pace.

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO 2

pag. 20

Sviluppare capacità di risoluzione dei conflitti.

- **Discussione: la risoluzione dei conflitti in quattro fasi**
- **Attività 2a: individuare strategie di ritorno alla calma**



10'



- **Attività 2b: valutare la portata del problema, ascoltare e condividere**



30'



- **Attività 2c: trovare una soluzione**



30'



- **Attività 2d: chiedere scusa, perdonare o dire grazie**



10'



- **Attività 2e: creare un barattolo delle soluzioni**



20-30'



- **Attività 2f: utilizzare una scheda di riflessione sul conflitto**



10'



RISULTATI ATTESI

Bambini e bambine comprendono i benefici della risoluzione dei conflitti e come contribuirvi positivamente.

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO 3 pag. 34

Imparare gli aspetti basilari dell'Unione europea.

- Discussione: la bandiera dell'UE, gli Stati membri e la popolazione dell'UE e la Lanterna/il palazzo Europa
- Attività 3a: giocare con la mappa dell'UE



- Attività 3b: il palazzo Europa



- Attività 3c: la tavola rotonda



RISULTATI ATTESI

Bambini e bambine hanno nozioni di base sull'Unione europea, ad esempio conoscono la bandiera dell'UE, hanno visto e giocato con la mappa dell'UE e sono in grado di indicare il nome di due o tre paesi dell'UE diversi dal proprio.

The background is a solid blue color. On the left side, there is a stylized tree with a thick black trunk and branches. The branches are outlined in a light tan color. Some branches have small, dark green leaves. At the bottom of the page, there are several stylized foliage elements, including two large, dark green leaves and a cluster of smaller, dark green leaves. The word "INTRODUZIONE" is written in a white, hand-drawn, uppercase font in the center of the page.

INTRODUZIONE

Riassunto della storia

Gli animali del bosco litigano sempre di più. Non vogliono condividere il loro territorio e il loro cibo.

La lucciola Yooki è molto scossa dalle liti degli altri animali, le cui forti grida fanno male alle sue antenne.

Mentre si allontana da tutto quel trambusto incontra Alber, la vecchia quercia, che molto tempo prima aveva vissuto una guerra nel bosco e teme che quella guerra possa scoppiare una seconda volta. Invita quindi Yooki a convincere gli animali a parlarsi e a trovare insieme una soluzione.

I capi delle comunità animali si riuniscono nella Lanterna, ovvero un luogo magico in cui gli animali possono discutere con calma e ascoltarsi a vicenda.

Gli animali decidono di creare una «Unione del bosco» e così facendo si impegnano a condividere il loro territorio e le risorse del bosco.

Comprensione del testo

Dopo aver riassunto la storia con alunni e alunne, può iniziare a fare le seguenti domande:

Perché gli animali litigano?
(ad esempio, non sono d'accordo sulla condivisione del cibo e del territorio)

Chi è Alber? Che cosa teme?
(ad esempio, Alber è una vecchia quercia che vive sulla collina, il posto più silenzioso del bosco. Teme che possa scoppiare un'altra guerra tra gli animali)

Cosa suggerisce Yooki agli animali per evitare un'altra guerra? (ad esempio, parlare e ascoltarsi a vicenda nella Lanterna e trovare una soluzione ai loro problemi)

Qual è la soluzione decisa per riportare la pace? (ad esempio, decidono di unirsi, di condividere territori e risorse e di creare l'«Unione del bosco»)

Come fanno gli animali a trovare un accordo? (ad esempio, esprimono il loro punto di vista, si ascoltano a vicenda e trovano insieme una soluzione)

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO 1

Esplorare i concetti di conflitto,
guerra e pace e comprendere
i motivi per cui è stata creata
l'Unione europea

Obiettivo di apprendimento 1

Il conflitto, la guerra e la pace sono temi di grande rilievo nella storia e riflettono le questioni che hanno gettato le fondamenta dell'Unione europea.

Quella che segue non vuole essere un'analisi esaustiva di tali concetti, che saranno esaminati più dettagliatamente in una fase successiva della scolarizzazione dei bambini e delle bambine. L'obiettivo è invece quello di fornire indicazioni sufficienti affinché comprendano i motivi per cui è stata creata l'Unione europea.

Discussione

Cosa sono il conflitto, la guerra e la pace?

CHE COS'È IL CONFLITTO?

Il concetto di guerra offre una duplice chiave di lettura. Da un lato può essere interpretato come «qualcosa di spaventoso», un concetto difficile da carpire per una giovane mente, dall'altro potrebbe già far parte della vita quotidiana, nei discorsi a scuola e a casa, soprattutto in seguito alla guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina.

Il conflitto, tuttavia, è un concetto più familiare per i bambini e per le bambine. Mano a mano che imparano a trascorrere tempo insieme all'interno di un gruppo, si trovano inevitabilmente a litigare con altri bambini e bambine. È tipico — e naturale — che bambini e bambine piccoli/e litighino per giocattoli, idee, spazio, potere, relazioni ecc. e che talvolta non si capiscano tra loro.

Potrebbe quindi voler iniziare ad esplorare il concetto di conflitto. Alcune prime domande iniziali potrebbero essere:

Di cosa discutono gli animali del bosco?
(ad esempio, condivisione del cibo)

A cosa ti fa pensare la parola «conflitto»?
(ad esempio, «lite», «litigio», «discussione», «baruffa», «lotta» o «divergenza di opinioni»)

Scriva i pensieri dei bambini e delle bambine sulla lavagna, incoraggiandoli a condividere tutto ciò che viene loro in mente quando pensano a questa parola (esempi, emozioni, associazioni ecc.).

Quando iniziano a non sapere più cosa scrivere, può spostare la discussione sul tema «Come potremmo definire un conflitto?», tenendo presente quanto segue:

- **Quali sono le cause di conflitto?**

(ad esempio, dover condividere un giocattolo o uno spazio, avere un'opinione diversa rispetto a quella di qualcun altro, avere un malinteso con un amico o un'amica)

- **Quali elementi hanno in comune la maggior parte dei conflitti?**

(ad esempio, non sono piacevoli, ci fanno provare emozioni intense come rabbia o frustrazione)

- **Cosa porta all'inasprimento di un conflitto?**

(ad esempio, perdere la pazienza, non ascoltare le opinioni altrui, dare la colpa agli altri, gridare, reagire in modo violento)

Può quindi suggerire di definire il conflitto in questi termini:

**«Il conflitto è un disaccordo o un problema tra due o più persone su qualcosa di importante per loro.
Il conflitto genera una serie di emozioni forti nelle persone coinvolte, ad esempio rabbia, senso di ingiustizia, frustrazione, imbarazzo, solitudine e paura»**

Potrebbe anche voler sottolineare che il conflitto non è sempre qualcosa di negativo e che di certo non deve sfociare nella violenza né urtare i sentimenti altrui. Il conflitto fa parte della normale vita quotidiana e non saremo mai in grado di evitarlo del tutto.

Che cos'è la guerra?

Dopo aver parlato del significato di «conflitto», può passare all'introduzione del concetto di guerra, facendo domande quali:

Hai mai sentito persone che parlavano di guerra? (ad esempio, potrebbero aver sentito parlare di guerra guardando il telegiornale)

Quali immagini, oggetti o sentimenti ti vengono in mente quando pensi alla guerra? (ad esempio, bombe, pistole, distruzione, persone che soffrono)

Perché gli animali del bosco temono la guerra? (ad esempio, gran parte del bosco è andata distrutta durante l'ultima guerra)

Spieghi con semplicità, rassicurando bambini e bambine che sono al sicuro, per esempio: «Una guerra può scoppiare a seguito di lunghi e importanti conflitti tra paesi o gruppi di persone che lottano per un territorio, per il possesso di qualcosa o per decidere chi dovrebbe comandare».

Se nella classe ci sono bambini o bambine sensibili, provenienti da famiglie in fuga da un conflitto, presta particolare attenzione alle loro reazioni durante la discussione, poiché l'argomento potrebbe scatenare in loro paure o ansie. Nell'allegato 1 troverà ulteriori suggerimenti su come affrontare il tema della guerra in classe.

Bambini e bambine non riescono a cogliere gli aspetti politici, religiosi e sociali della guerra, ma di sicuro riescono a concepire il dolore e la perdita: può quindi fare esempi di come la guerra possa separare le famiglie e allontanare le persone dalle loro case.

In questa fase può fare riferimento alla Seconda guerra mondiale, presentata nella sezione 1 («Le origini dell'Unione europea») del libro delle attività «Impara con Yooki», e spiegare come alla fine abbia aperto la strada alla creazione dell'Unione europea.

Che cos'è la pace?

Dopo i concetti di conflitto e guerra, è utile esplorare il loro contrario, ossia la pace.

Può far partire la discussione con le domande seguenti:

Perché Alber e Yooki vogliono riportare la pace nel bosco?
(ad esempio, vogliono evitare un'altra guerra)

Quali immagini, situazioni, oggetti o sentimenti ti vengono in mente quando pensi alla pace?
(ad esempio, calma, sensazione di relax, felicità, amicizia, il colore blu, acque tranquille o cieli trasparenti)

Che cosa significa per te la pace?
Fai un esempio di situazione in cui ti sei sentito in pace
(ad esempio, leggere un libro a letto, camminare nella natura o giocare fuori con gli amici)

Qual è il significato di pace?

I dizionari definiscono la pace in vari modi, tra cui:

assenza di guerra

uno stato di armonia
libertà da conflitti
o disaccordi tra persone
o gruppi di persone

calma mentale
uno stato di serenità
mentale, senza
stress o ansia

Le definizioni di cui sopra si riferiscono
ai tre livelli di pace generalmente vissuti, ossia:

la pace nel mondo
uno stato ideale di felicità,
libertà e pace all'interno
e tra tutti i popoli
e i paesi del mondo

la pace nella comunità,
ad esempio nelle aule
scolastiche la capacità di
risolvere i conflitti,
di rispettarci a vicenda
e di vivere in armonia
gli uni con gli altri

la pace interna
il contrario dell'essere
stressati o ansiosi, sulla base
delle esigenze interne di
ciascuno, indipendentemente
da tali esigenze

Ci sono molti altri valori che entrano in gioco quando si parla di pace e di come la si realizza, ad esempio:



Incoraggi alunne e alunni a discutere e individuare quali valori possono essere associati al fatto di «essere in pace».

In questa fase può fare riferimento alla sezione 2 («La pace») del libro delle attività «Impara con Yooki».

Potrebbe voler parlare dei «fondatori dell'Europa» e spiegare in che modo il loro comune desiderio di pace abbia portato alla creazione dell'Unione europea. Può anche citare il premio Nobel per la pace assegnato all'Unione europea nel 2012.

Attività 1

Creare mappe concettuali per illustrare i concetti di conflitto e pace



40-60'



MATERIALI

- Una serie di 10 immagini e simboli che illustrano il conflitto e la pace (allegato 2).
- Due fogli di carta bianca grandi.
- Forbici.
- Matite, pennarelli o altro materiale simile per colorare.
- Fogli di carta bianchi piccoli (più o meno delle dimensioni delle immagini).
- Colla o tubetto di colla.



PREPARAZIONE

- Stampi l'allegato 2.
- Ritagli ciascuna delle 10 immagini.
- Attacchi i due fogli di carta grandi alla lavagna (oppure a due lavagne a fogli mobili) scrivendo «Il conflitto è...» nella parte alta del primo foglio e «La pace è...» nella parte alta del secondo foglio.
- Tenga a disposizione due fogli di carta bianchi piccoli per ciascun(a) bambino/a.



SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

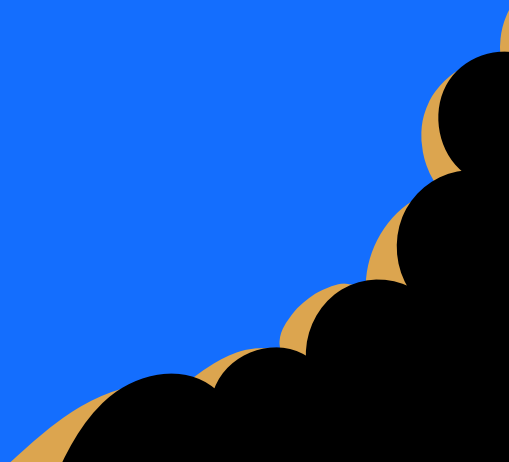
- Mostri ciascuna immagine ai/alle bambini/e. Innanzitutto, faccia descrivere loro le immagini, poi integri le loro risposte dando spiegazioni semplici.
- Per ogni immagine, chieda ai/alle bambini/e su quale foglio la metterebbero (conflitto o pace).
- Lasci che incollino le immagini sul foglio appropriato.
- Chieda loro di pensare a una situazione in cui hanno vissuto la pace o all'immagine che, secondo loro, meglio rappresenta la pace. Faccia la stessa domanda per il conflitto.
- Chieda loro di disegnare ciò a cui hanno pensato.
- Quando tutti avranno finito, chieda loro di andare a incollare ciascuno dei due disegni sul foglio corrispondente e lasci che spieghino che cosa hanno disegnato e perché.

Al termine dell'esercizio, i due fogli saranno pieni di immagini e disegni che potrà riassumere insieme alla classe.



OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO 2

Sviluppare capacità
di risoluzione dei conflitti



Obiettivo di apprendimento 2

La parte centrale della storia di Yooki illustra il processo tramite cui vengono risolti i conflitti tra gli animali del bosco, così come la volontà di porre fine a centinaia di anni di conflitti è al centro dell'integrazione europea.

Risolvere i conflitti in modo costruttivo, senza mettersi a discutere o arrabbiarsi, è una delle capacità più importanti che si possano imparare, soprattutto quando si è giovani. Una volta acquisita tale capacità durante la prima infanzia, bambini e bambine saranno in grado di gestire i conflitti e le loro emozioni in modo positivo, il che si rivelerà essenziale mano a mano che crescono e percorrono la loro vita.

Come insegnante, le sarà certamente già capitato di dare a bambini e bambine indicazioni su come risolvere i conflitti in modo pacifico. La storia di Yooki offre un'ulteriore opportunità di passare in rassegna le varie fasi della risoluzione dei conflitti e metterle in pratica attraverso attività e giochi.

Discussione

La risoluzione dei conflitti in quattro fasi

CHE COS'È LA PACE?

Alcune prime domande iniziali basate sulla storia potrebbero essere:

**Cosa decidono di fare
gli animali per ridurre le
tensioni tra di loro?**

(ad esempio, si incontrano
e discutono del problema
in un luogo tranquillo — la
Lanterna)

**Cosa fanno in particolare per trovare
una soluzione?**

(ad esempio, discutono e si
ascoltano a vicenda, accettano di
condividere le risorse del bosco)

**Qual è il vantaggio di affrontare
i conflitti in maniera calma
e rispettosa?**

(ad esempio, possiamo ascoltare
e capire meglio i sentimenti degli
altri, la situazione non si aggrava,
possiamo tornare prima a giocare)

Discuta e metta in pratica con alunni e alunne le principali fasi della risoluzione dei conflitti:

1. Prima di tutto, calmarsi.

2. Valutare la portata del problema, poi ascoltare e condividere.

3. Passare in rassegna varie soluzioni («brainstorming»).

4. Chiedere scusa, perdonare o dire grazie.

1. Prima di tutto, calmarsi

La prima cosa da fare è calmarsi. Sembra ovvio, ma molto spesso saltiamo a piè pari questa fase e ci sforziamo di risolvere il problema prima ancora di essere pronti.

2. Valutare la portata del problema, poi ascoltare e condividere

Dopo aver raggiunto un certo livello di calma, bambini e bambine devono valutare la portata del problema, ascoltarsi a vicenda e condividere le proprie opinioni. Si tratta sicuramente della fase più impegnativa ed è probabile che in un primo tempo occorra l'aiuto di un adulto.

VALUTARE LA PORTATA DEL PROBLEMA

Può incoraggiare bambini e bambine a valutare la portata dell'accaduto chiedendo loro di rispondere a domande quali:

- Si tratta di una cosa da poco? Avrà davvero un impatto sul resto della mia giornata? Va bene lo stesso se lascio perdere?
- È un problema di media grandezza? Se non viene risolto, continuerà a darmi fastidio?
- È un grosso problema? Ho cercato di risolverlo molte volte, senza riuscirci? Ha un impatto significativo su come mi sento? Devo coinvolgere un adulto?

Quando il problema va affrontato assieme agli/alle altri/e bambini/e coinvolti/e, ciascun(a) di loro dovrebbe essere incoraggiato/a a condividere le proprie opinioni.

CONDIVISIONE USANDO

È un'abilità alla base di tutte le relazioni umane positive ed è fondamentale per qualsiasi comunicazione efficace. Incoraggi i bambini ad ascoltare tenendo orecchie e occhi aperti. Tutti noi comunichiamo usando non solo le parole: espressioni del viso e linguaggio del corpo hanno anch'essi un significato. Insegna a bambini e bambine ad «ascoltare in modo compassionevole», leggendo i segnali non verbali attraverso i loro occhi.

CONDIVISIONE USANDO UN MESSAGGIO IN PRIMA PERSONA (MESSAGGIO «IO»)

È utile che bambini e bambine usino un messaggio «io» per spiegare il problema ed esprimere i loro sentimenti al riguardo. Così facendo riescono a comunicare in modo rispettoso e assertivo, senza addossare le colpe ad altri.

- «Sono triste quando non mi fai giocare perché mi sento escluso/a. Posso unirmi al gruppo la prossima volta?»
- «Mi arrabbio quando mi prendi qualcosa dalle mani. Non lo fare più».

3. Passare in rassegna varie soluzioni («brainstorming»)

Dopo che bambini e bambine si sono ascoltati/e a vicenda, può procedere a rispondere alla domanda «Cosa pensi di fare?».

Per le questioni di minore entità, può proporre a bambini e bambine un insieme di soluzioni che possono sperimentare da soli/e, ad esempio allontanarsi, scegliere un'altra attività, ignorare il problema o entrare nella «zona di calma».

In caso di problemi più gravi di cui si deve parlare, può sperimentare soluzioni di brainstorming.

4. Chiedere scusa, perdonare o dire grazie

- **CHIEDERE SCUSA**

In base alle circostanze, bambini e bambine possono essere invitati/e a chiedere scusa. Scusarsi per un errore o per un comportamento scorretto può sembrare difficile, anche per gli adulti, ma è segno di responsabilità e maturità. Contribuisce inoltre a riparare e migliorare i rapporti tra due persone.

- **PERDONARE**

Se ritenuto opportuno, un bambino o una bambina può perdonarne un altro o un'altra se si è scusato/a o si è assunto/a la responsabilità delle sue azioni: «Grazie di esserti scusato/a. Ti perdono».

- **PERDONARE<**

Quando la situazione non richiede necessariamente una scusa o un perdono, alunni e alunne possono semplicemente riconoscere il tempo e lo sforzo che ci sono voluti per risolvere un conflitto: «Grazie per aver affrontato la questione assieme a me».

Attività 2a

Individuare strategie di ritorno alla calma



10'



SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

- Faccia domande sulle strategie di ritorno alla calma che bambini e bambine potrebbero già conoscere.
- Suggestisca altre strategie, ad esempio:
 - fare cinque respiri profondi;
 - visualizzare (chiudere gli occhi e pensare a una scena rilassante, a un colore calmante ecc.);
 - contrarre i muscoli (tensione e distensione);
 - contare lentamente fino a 10 (o 50!);
 - stringere una pallina antistress;
 - canticchiare una canzone;
 - abbracciare un animale di peluche;
 - fare una pausa;
 - prendere una boccata d'aria
 - ecc.
- Indichi l'angolo della calma, se in aula ce n'è uno, quale luogo in cui i bambini possono andare a calmarsi.

Attività 2b

Valutare la portata del problema, ascoltare e condividere



30'



MATERIALI

- Un dispositivo per riprodurre musica.



PREPARAZIONE

- Prepari 10 bigliettini.
- Scriva sui bigliettini cinque diversi scenari immaginari di conflitto e cinque emozioni diverse.
- Disponga le sedie in cerchio.
- Contrassegni una delle sedie.



SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

- Avvii la musica mentre i bambini camminano intorno alle sedie in cerchio.
- Quando la musica si interrompe, tutti si devono sedere. Assegna uno scenario alla bambina o al bambino che ha preso posto sulla sedia contrassegnata. Lei o lui dovrà spiegare come si sentirebbe nella situazione descritta ricorrendo a frasi del tipo «Quando... mi sento...».

- Il resto del gruppo deve praticare l'ascolto attivo e imparare a non interrompere. È importante assicurarsi che tutti stiano davvero ascoltando e cercando di capire il punto di vista di chi sta parlando. Un buon modo per farlo è chiedere di parafrasare quanto espresso da chi ha parlato usando una frase come: «Penso tu abbia detto che ti senti...» oppure «Quindi vuoi che io provi a...».
- Ripeta l'esercizio cinque volte.
- Quando la musica si interrompe la volta successiva, assegna a chi si è seduto sulla sedia contrassegnata un'emozione; la bambina o il bambino dovrà metterla in scena in silenzio, come se stesse giocando ai mimi.
- Chiedi al resto del gruppo di indovinare l'emozione mimata.
- Ripeta l'esercizio cinque volte.

Attività 2c

Trovare una soluzione



30'



SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

- Scelga uno scenario di conflitto (per esempio: il confronto con un bullo, fare pace con un amico o un'amica dopo un litigio o risolvere una lite con un fratello o una sorella).
- Aiuti i bambini a riflettere su modi diversi per risolvere il problema.
- Avvii un brainstorming in cui elencate tutte le soluzioni possibili; nessuna idea è da scartare in questa fase. Le scriva tutte sulla lavagna o su una lavagna a fogli mobili.
- Parli dei possibili esiti di ciascuna soluzione e di come si potrebbero sentire i bambini coinvolti nel conflitto.
- Sottolinei che l'obiettivo dovrebbe essere una soluzione vantaggiosa per tutti (ovvero che soddisfi tutte le parti coinvolte).
- Chieda di eliminare le idee che non portano a una soluzione vantaggiosa per tutti.
- Aiuti il gruppo a trovare una o più soluzioni che siano eque per tutte le parti in causa.

Attività 2d

Chiedere scusa, perdonare o dire grazie



10'



SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Aiuti i bambini spiegando loro qual è il modo giusto per chiedere scusa e quale no.

Gli ingredienti per chiedere scusa correttamente sono:

- dire «mi dispiace»;
- riconoscere di aver sbagliato (per es. «Ho usato parole che ti hanno ferito»);
- spiegare all'altra persona come si intende risolvere la situazione;
- promettere di comportarsi meglio la prossima volta;
- chiedere perdono.

Le scuse non sono efficaci, invece, se accompagnate da questi comportamenti inadeguati:

- cercare di giustificare le proprie parole o il proprio comportamento;
- inventare scuse;
- minimizzare le conseguenze (per es. «Era solo uno scherzo»);
- accusare l'altra persona.

Attività 2e

Creare un barattolo delle soluzioni



20-30'



MATERIALI

- Un barattolo.
- Bigliettini o bastoncini dei ghiaccioli.
- Pennarelli.



SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

- Ripeta con la classe le quattro fasi per risolvere un conflitto.
- Scriva idee per risolvere problemi sui bigliettini o sui bastoncini dei ghiaccioli e li metta in un barattolo. Per esempio:



- La prossima volta che una bambina o un bambino non riesce a risolvere un problema con i compagni di classe, offra il barattolo delle soluzioni e chiedi di provarne qualcuna.

Attività 2f

Utilizzare una scheda di riflessione sul conflitto



10'



MATERIALI

- Stampi la «Scheda di riflessione sul conflitto» (allegato 3).



SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

- Dia la scheda ai bambini quando affrontano un conflitto e li aiuti a compilarla.

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO 3

Imparare gli aspetti basilari
dell'Unione europea

Obiettivo di apprendimento 3

Il racconto di Yooki e il relativo materiale didattico destinato agli alunni offrono la possibilità di avvicinare i bambini agli elementi di base dell'Unione europea, in particolare la bandiera europea, gli Stati che fanno parte dell'Unione europea, nozioni geografiche di base dell'Europa, il motto e l'inno dell'Unione europea.

Si rimanda inoltre alle sezioni «I simboli dell'Unione europea» e «L'Unione europea oggi» del libro delle attività «Impara con Yooki».

Discussione

La bandiera dell'UE, gli Stati membri e la popolazione dell'UE e la Lanterna/il palazzo Europa

LA BANDIERA DELL'UE

Mostri alla classe la bandiera dell'UE e chiedi di descriverla:

**Che cosa simboleggia
il colore blu?**

(Il blu della bandiera potrebbe ricordare ai bambini il cielo blu in una giornata di sole. Il blu simboleggia anche la pace, la calma e la serenità)

**Che cosa rappresenta
il cerchio di stelle?**

(Il cerchio formato dalle stelle simboleggia unità e armonia)

Quante stelle ci sono sulla bandiera?

(Sulla bandiera ci sono 12 stelle. È un numero fisso che non ha niente a che vedere con il numero degli Stati membri. Il numero 12 è considerato un simbolo di perfezione e completezza.

Ricorda, ad esempio, il numero di mesi dell'anno, il numero di ore su un orologio e il numero dei segni zodiacali)

STATI MEMBRI E POPOLAZIONE DELL'UE

L'UE è formata da 27 Stati membri e conta circa 450 milioni di abitanti.

Per aiutare i bambini a mettere questo numero in prospettiva, può chiedere quanti abitanti ha la loro città, oppure qual è la città più grande nelle vicinanze, e poi il numero di persone che vivono nel loro paese.

Può anche aggiungere che, tra tutti i paesi dell'UE, la Germania ha la popolazione più numerosa, seguita da Francia, Italia e Spagna. Lo Stato membro meno popoloso è Malta.

LA LANTERNA/IL PALAZZO EUROPA

Nel racconto di Yooki la Lanterna simboleggia il palazzo Europa di Bruxelles (Belgio). È in questo edificio che si tengono le riunioni del Consiglio europeo e del Consiglio dell'Unione europea.

Il Consiglio europeo è l'istituzione che definisce le priorità e gli orientamenti politici generali dell'Unione europea. È formato dai capi di Stato o di governo degli Stati membri.

Il Consiglio dell'Unione europea è l'istituzione che rappresenta i governi degli Stati membri. Noto anche informalmente come «il Consiglio», è il luogo in cui i ministri di ciascun paese dell'UE si riuniscono per adottare la legislazione dell'UE.

Nella storia gli animali si siedono intorno a un tavolo di legno dentro la Lanterna; può ricordare questo passaggio per spiegare i concetti di rappresentanza e ricerca di un compromesso.

Attività 3a

Giocare con la mappa dell'UE



20'



PREPARAZIONE

- Stampi la mappa dell'UE (allegato 4).



SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

- Mostri la mappa alla classe.
- Spieghi che l'Unione europea conta attualmente 27 Stati membri.
- Chieda ai bambini di trovare il proprio paese sulla mappa.
- Chieda di indicare per nome i paesi confinanti che fanno parte dell'Unione europea.
- Può indicare i paesi dell'UE geograficamente più grandi (Francia e Spagna) e più piccoli (Malta e Lussemburgo).
- Eventualmente aggiunga che il paese più a nord è la Finlandia e quello più a sud Cipro.

Attività 3b

Il palazzo Europa



10'



PREPARAZIONE

- Stampi la/le foto del palazzo Europa che preferisce (allegato 5).



SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

- Mostri la/le foto ai bambini e ponga le seguenti domande:

In quale città europea si
trova questo edificio,
simile alla Lanterna
del bosco di Yooki?
Bruxelles, Belgio

Come si chiama questo
edificio?
Il palazzo Europa

Chi si riunisce
in questo edificio
per discutere di questioni
importanti che riguardano tutti
i paesi dell'UE?
**I capi di Stato o di governo
dei paesi dell'UE**

Attività 3c

La tavola rotonda



45'



PREPARAZIONE

- Stampi la foto del tavolo rotondo nella sala riunioni in cui si riuniscono i capi (allegato 6).
- Disponga i banchi e le sedie in cerchio.
- Informazioni generali (allegato 7).



SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

- Mostri al gruppo la foto del tavolo intorno al quale si riuniscono i capi e ponga le seguenti domande:
 - di che forma è il tavolo dove avvengono le discussioni? (rotondo);
 - perché? (perché i partecipanti sono tutti ugualmente importanti).
- Spieghi che quello è il tavolo intorno al quale si siedono i presidenti e i primi ministri di tutti gli Stati membri dell'UE per discutere e raggiungere accordi, per esempio, sulla protezione degli animali e delle foreste o sulla sicurezza dei giocattoli.
- Chieda ai bambini di trovare la bandiera del loro paese.
- Proponga loro di calarsi nei panni dei presidenti o primi ministri.

- Scelga un argomento di grande rilevanza, soprattutto per il futuro dei bambini, per esempio i cambiamenti climatici e la protezione dell'ambiente.
- Spieghi cosa sono i cambiamenti climatici, perché avvengono e cosa si può fare per proteggere il clima (cfr. «Materiale di riferimento per la tavola rotonda» nell'allegato 7).
- Lasci spazio allo scambio di idee e alla discussione sulla protezione del clima.
- Aiuti il gruppo a raggiungere un accordo. Quali misure si potrebbero adottare? Quale azione potrebbe essere necessaria? (per es., risparmiare energia, comprare più alimenti a chilometro zero ecc.)

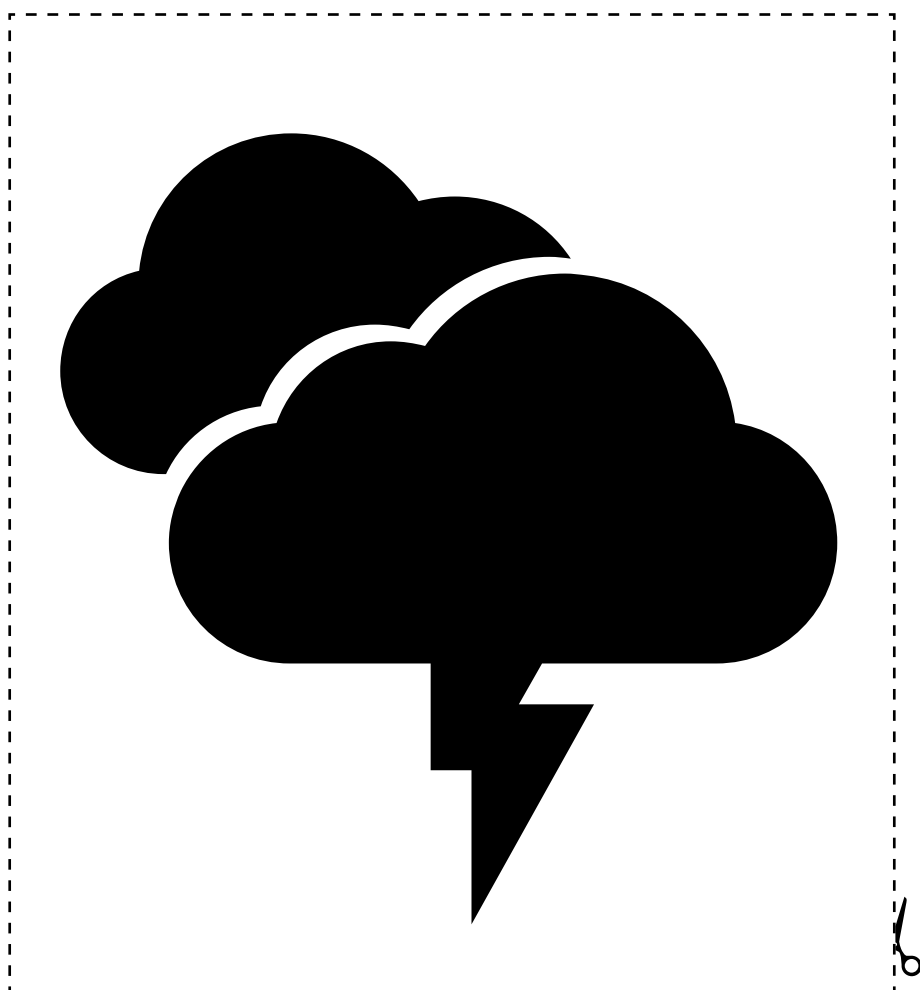
L'attività della tavola rotonda richiede un po' più di preparazione e presenta un livello di difficoltà maggiore rispetto ad alcune delle altre attività. L'allegato 7 intende fornire informazioni generali utili senza limitare la flessibilità necessaria per questa attività.

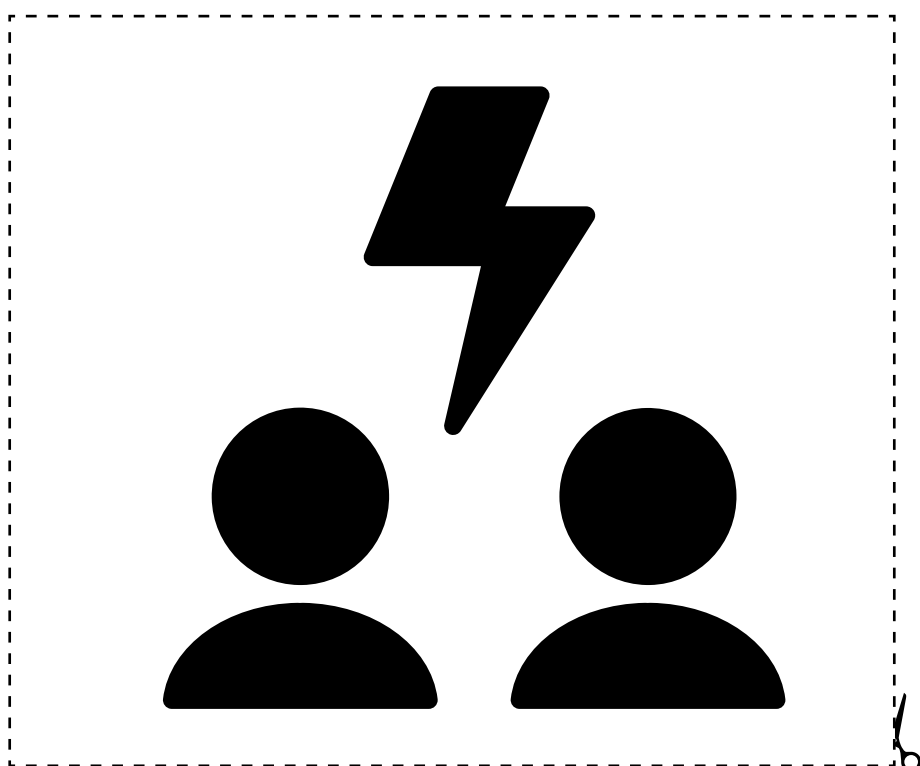
The background is a solid blue field. In the top-left corner, there is a black abstract shape with a yellow outline. In the bottom-left corner, there is a large black abstract shape with a yellow outline. In the bottom-right corner, there is a black abstract shape with a yellow outline, resembling a stylized cloud or a series of overlapping circles.

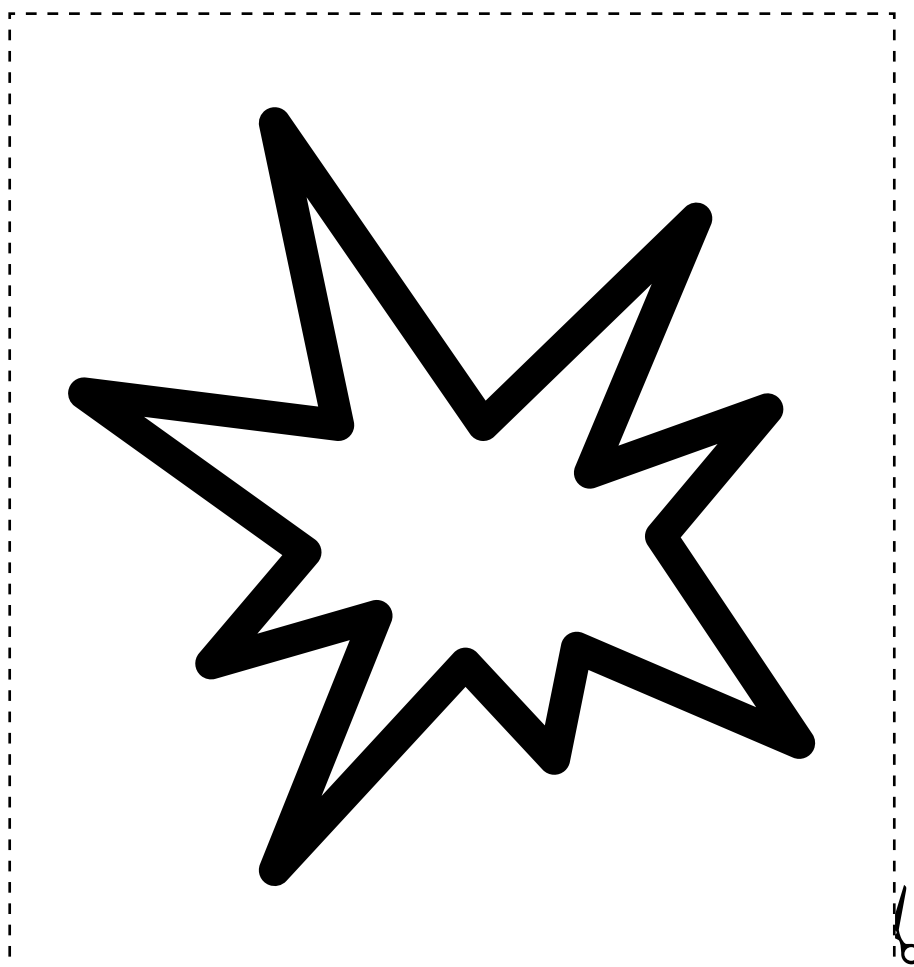
ALLEGATI

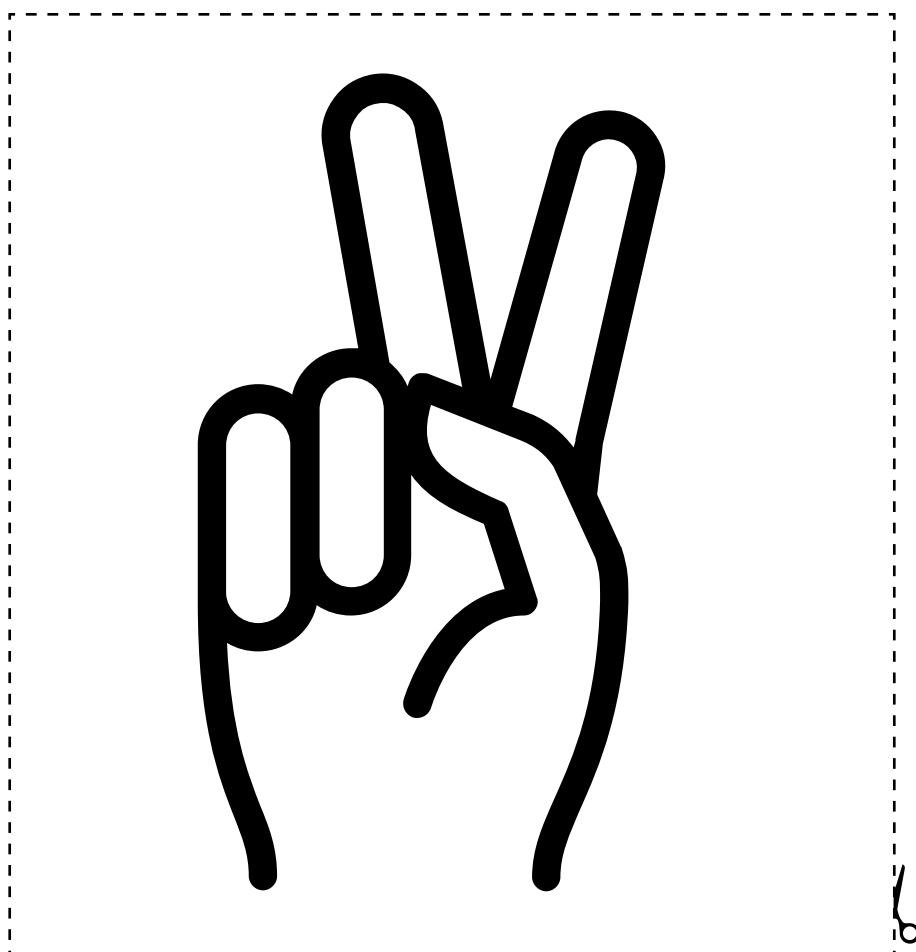
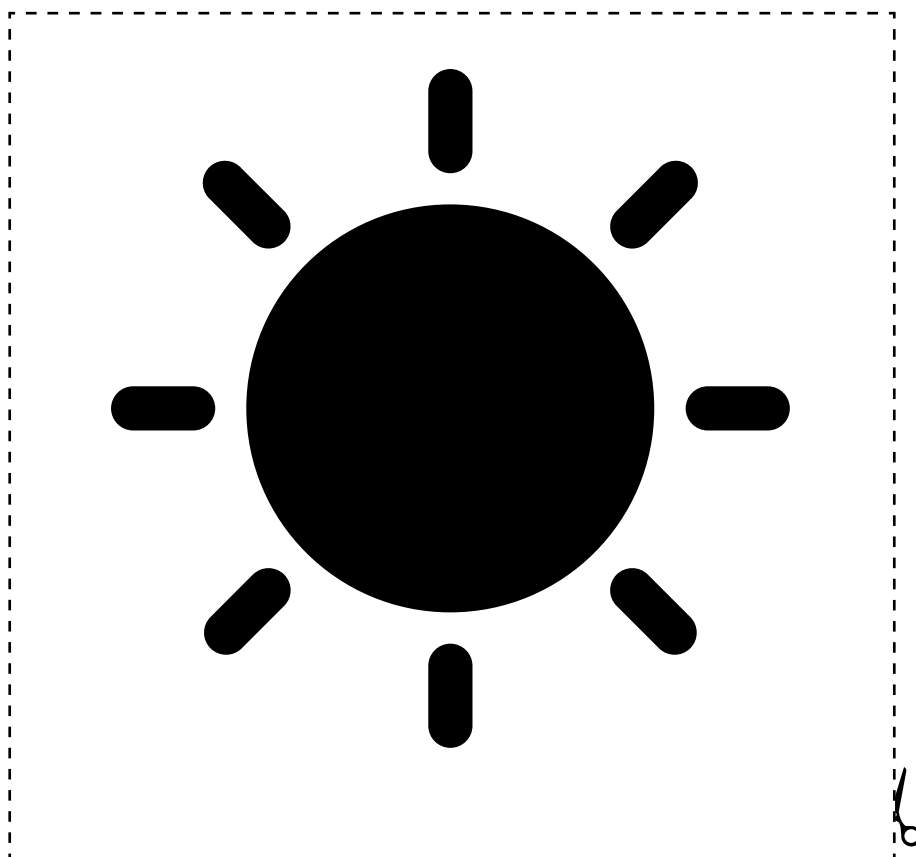
Quando si parla di guerra, i bambini e le bambine possono provare paura, tristezza o persino ansia, soprattutto se sono rifugiati o se hanno parenti o amici che provengono da paesi colpiti da conflitti. Di seguito troverà alcuni suggerimenti per affrontare il tema della guerra in classe:

- 1) trasmetta calma e sicurezza. I bambini e le bambine si sentiranno al sicuro. Se affrontare l'argomento la mette a disagio, valuti di chiedere a un altro insegnante/ un'altra insegnante di condurre la discussione;
- 2) non faccia pressione sui bambini o sulle bambine che non se la sentono di partecipare attivamente. Al limite possono svolgere un'attività alternativa;
- 3) dedichi tempo sufficiente alla preparazione e allo svolgimento della discussione. Non abbia fretta: lasci che la discussione prosegua un poco alla volta e con tranquillità;
- 4) scopra cosa sanno i suoi alunni e le sue alunne sulla guerra e come si sentono al riguardo. Utilizzi un linguaggio adatto all'età per spiegare che cos'è la guerra e, se necessario, rettifichi le informazioni in loro possesso;
- 5) li rassicuri dicendo che quello che provano è del tutto normale. Dimostri empatia spiegando che anche Lei prova le stesse sensazioni;
- 6) presti attenzione alle reazioni dei bambini e delle bambine e adatti la conversazione di conseguenza. Le sembrano a disagio? Usi parole rassicuranti ed eviti di andare troppo nel dettaglio. Manifestano tranquillità e si interessano all'argomento? Valuti la possibilità di riallacciarsi a esempi concreti (ad es. l'Ucraina). Utilizzano un linguaggio offensivo? Stabilisca dei limiti e corregga il tiro della conversazione;
- 7) assuma un atteggiamento positivo e di speranza. La maggior parte di noi è contraria alla guerra e vuole vivere in un mondo pacifico. Ricordi ai bambini e alle bambine che molte persone stanno lavorando duramente per riportare la pace;
- 8) incoraggi la compassione e il sostegno nei confronti dei bambini e delle bambine rifugiati e delle persone colpite da conflitti. Possono essere compagni o compagne di classe o vicini di casa. Respinga ogni forma di bullismo;
- 9) spieghi come ognuno di noi possa aiutare. Fornisca esempi di come i paesi, le organizzazioni e gli individui aiutano le vittime (attraverso assistenza finanziaria, alimentare e sanitaria o fornendo alloggio, istruzione ecc.). Potrebbe avviare un brainstorming sulle azioni concrete che alunni e alunne possono intraprendere singolarmente e come gruppo;
- 10) concluda la discussione con tono ottimistico e fiducioso. Tutte le guerre finiscono prima o poi. Resti a loro disposizione se hanno domande o manifestano preoccupazione.













1. Mi sento:

triste	ridicolo/a	incompreso/a	preoccupato/a
ignorato/a	imbarazzato/a	ferito/a	geloso/a
arrabbiato/a	stupido/a	solo/a	frustrato/a

2. Come posso esprimere come mi sento?

(senza formulare accuse e usando parole gentili e rispettose)

3. Come voglio che finisca?

(sii onesto/a, accetta suggerimenti e prenditi le tue responsabilità)

4. Devo scusarmi?

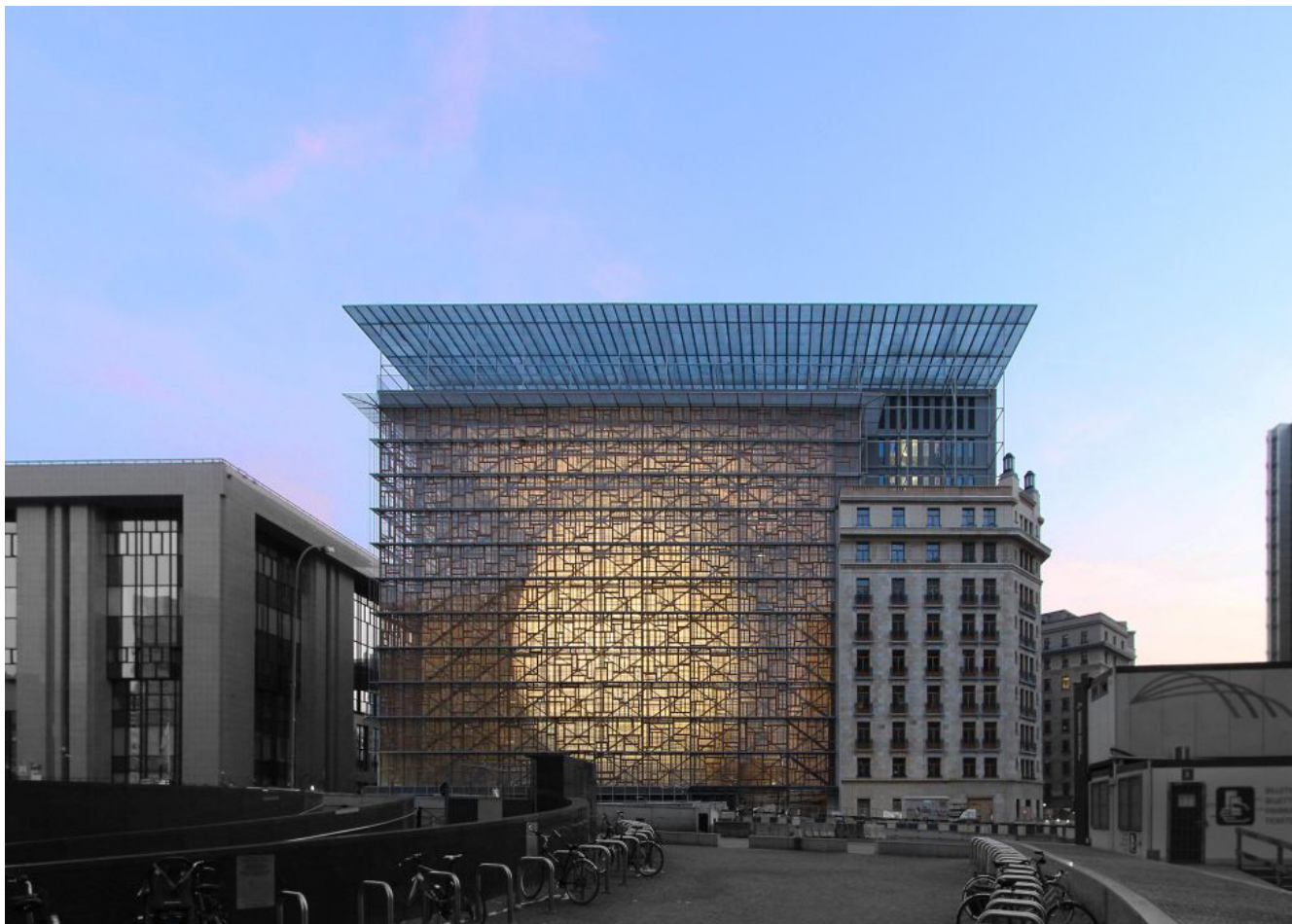
☐

Sì

☐

No

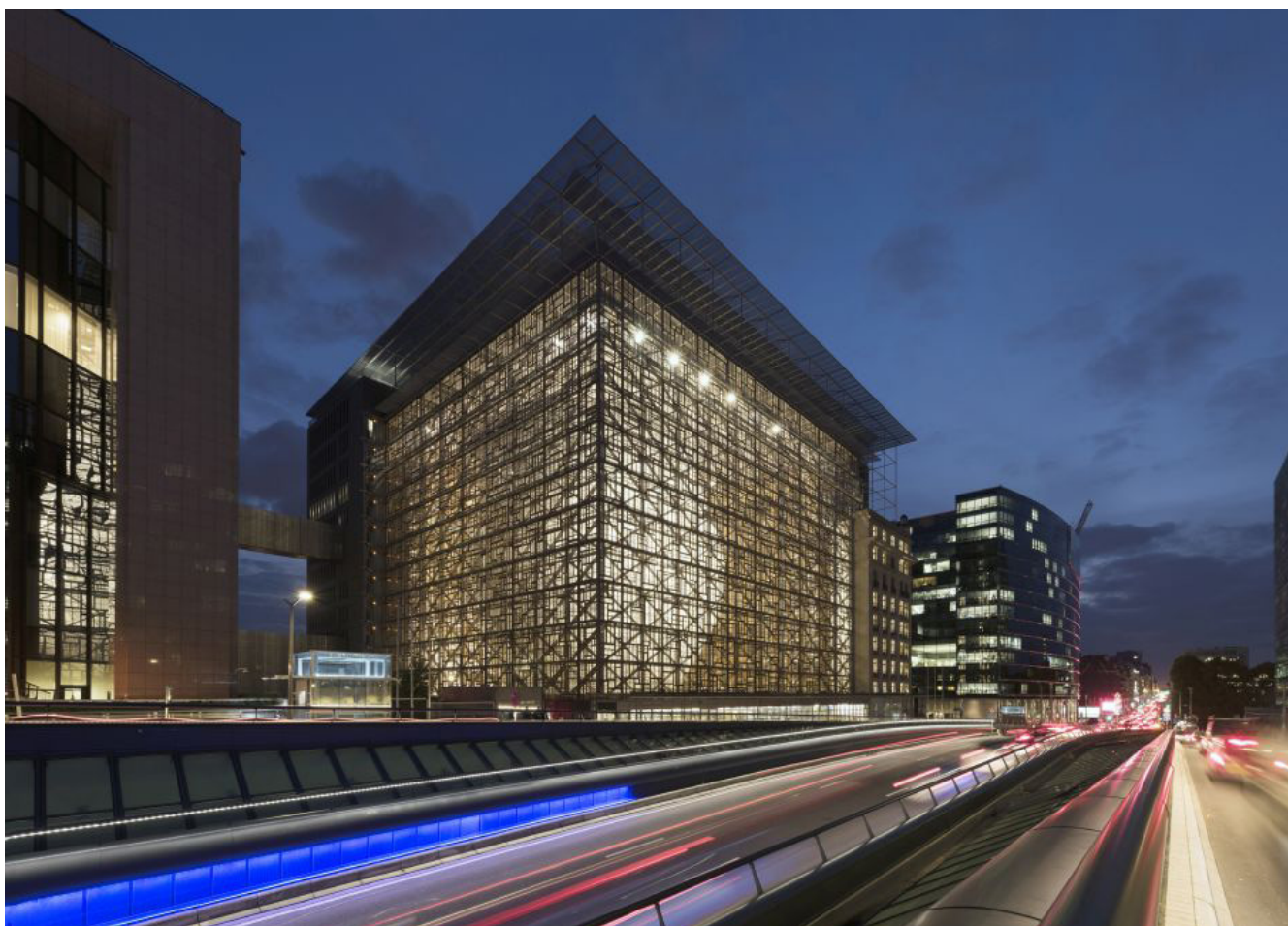
**Stampi la mappa dell'UE, disponibile al
seguente indirizzo:**
<https://data.europa.eu/doi/10.2860/790204>



La Lanterna illuminata al crepuscolo, Rue de la Loi, Bruxelles.

Palazzo Europa © Philippe SAMYN and PARTNERS architects & engineers, LEAD and DESIGN PARTNER.

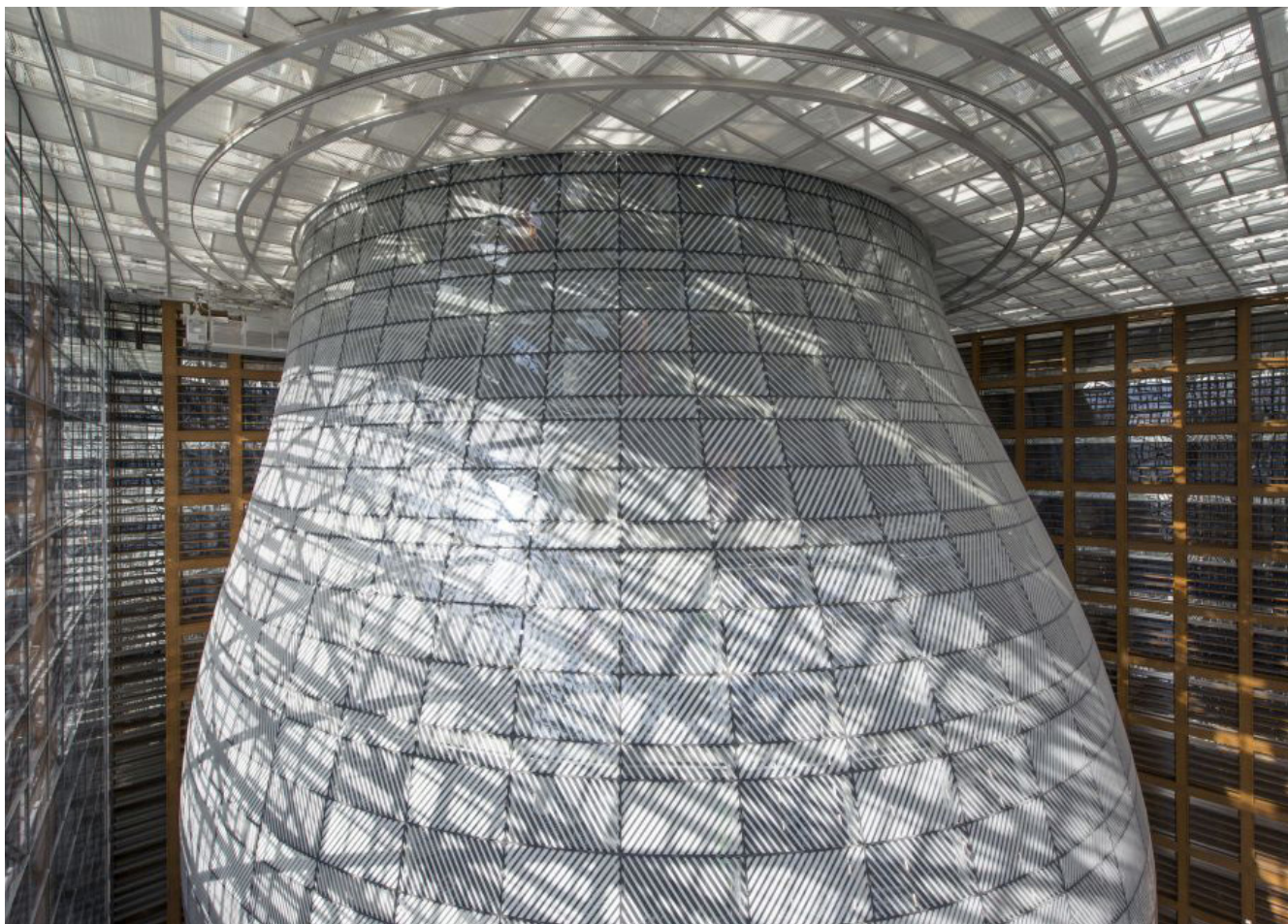
Foto © Marie-Françoise Plissart



La Lanterna illuminata di notte, Rue de la Loi, Bruxelles.

Palazzo Europa © Philippe SAMYN and PARTNERS architects & engineers, LEAD and DESIGN PARTNER.

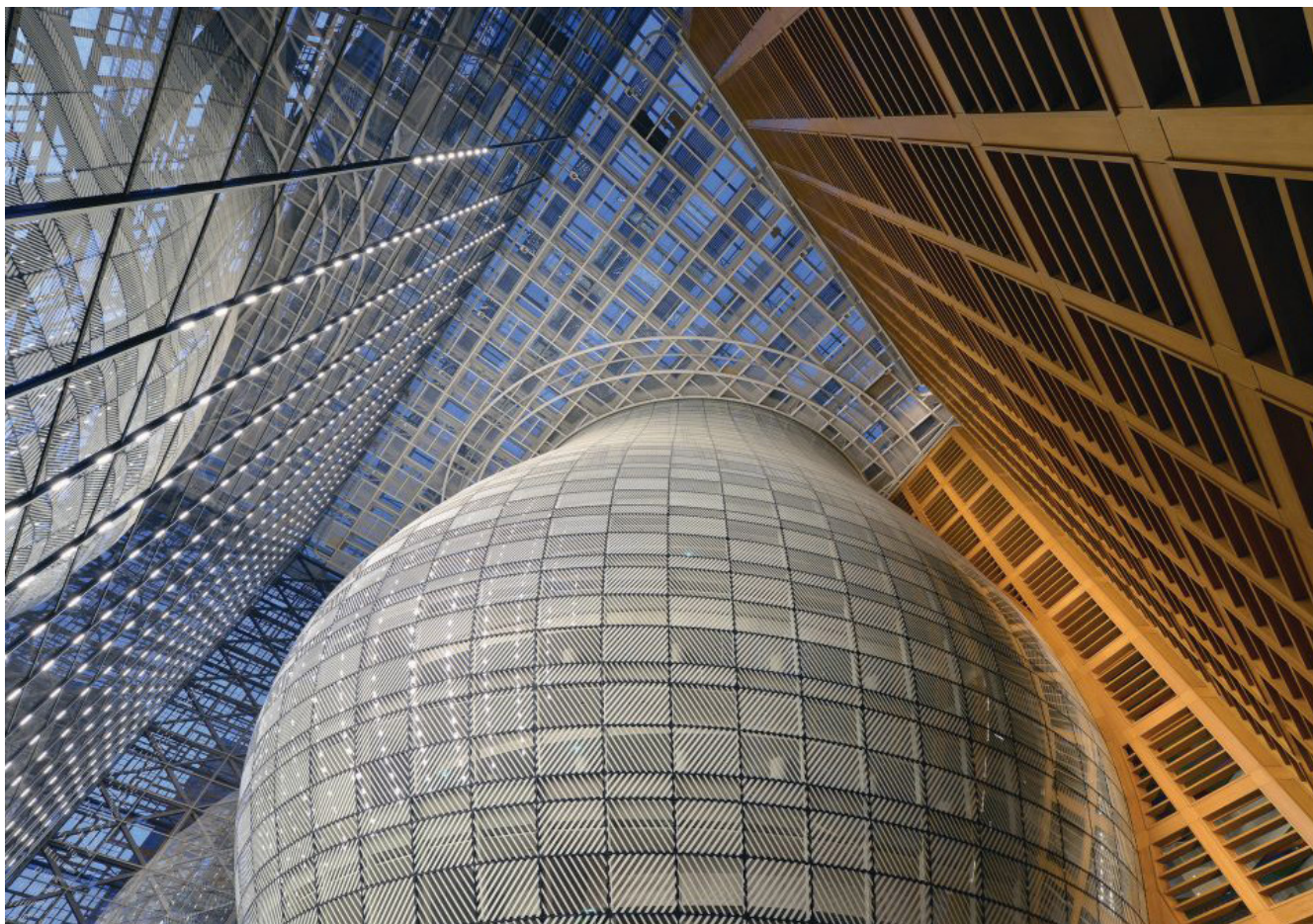
Foto © Marie-Françoise Plissart



La Lanterna, palazzo Europa.

Palazzo Europa © Philippe SAMYN and PARTNERS architects & engineers, LEAD and DESIGN PARTNER.

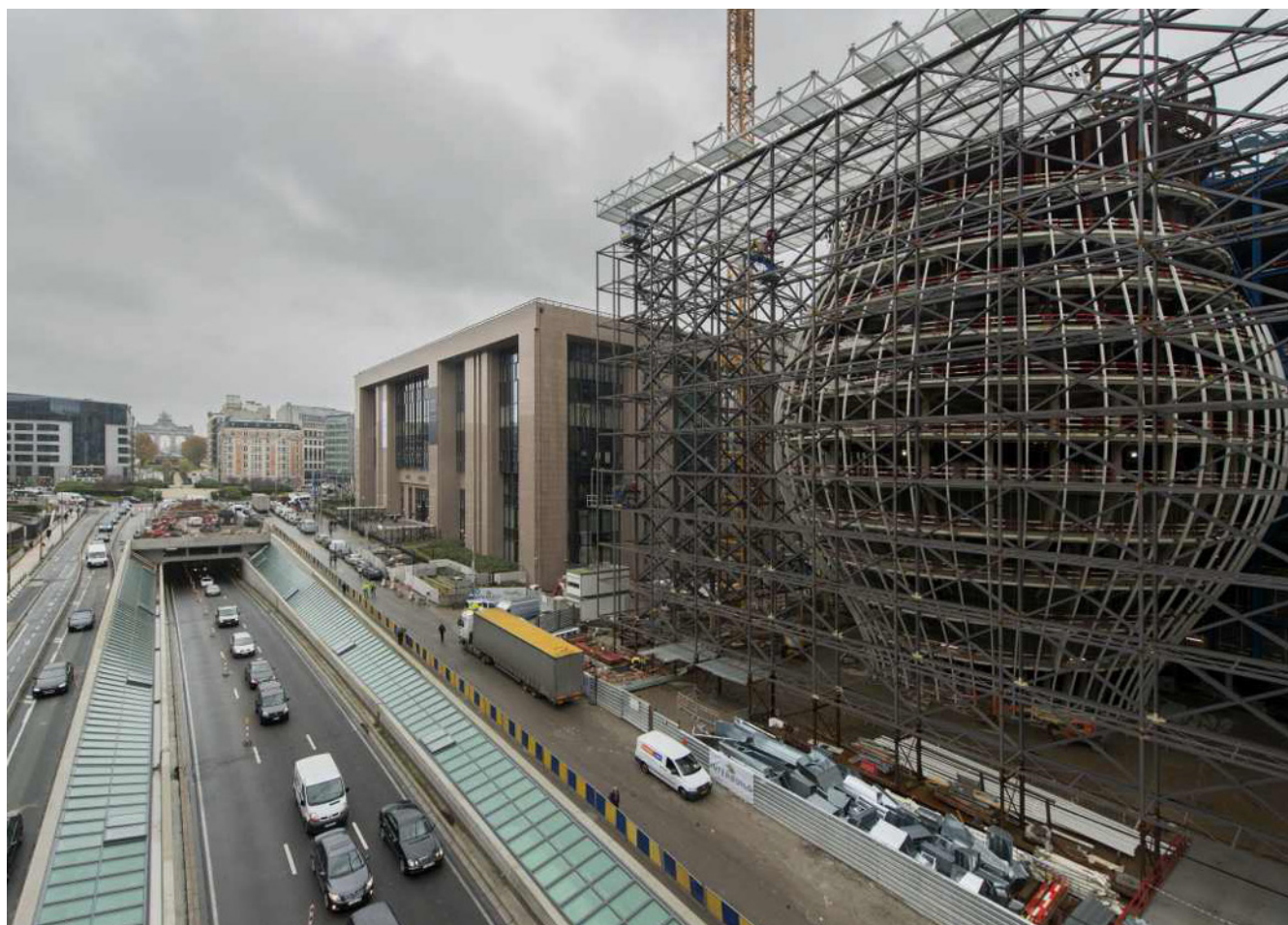
Foto © Marie-Françoise Plissart



La Lanterna, Rue de la Loi, Bruxelles.

Palazzo Europa © Philippe SAMYN and PARTNERS architects & engineers, LEAD and DESIGN PARTNER.

Foto © Marc Detiffe



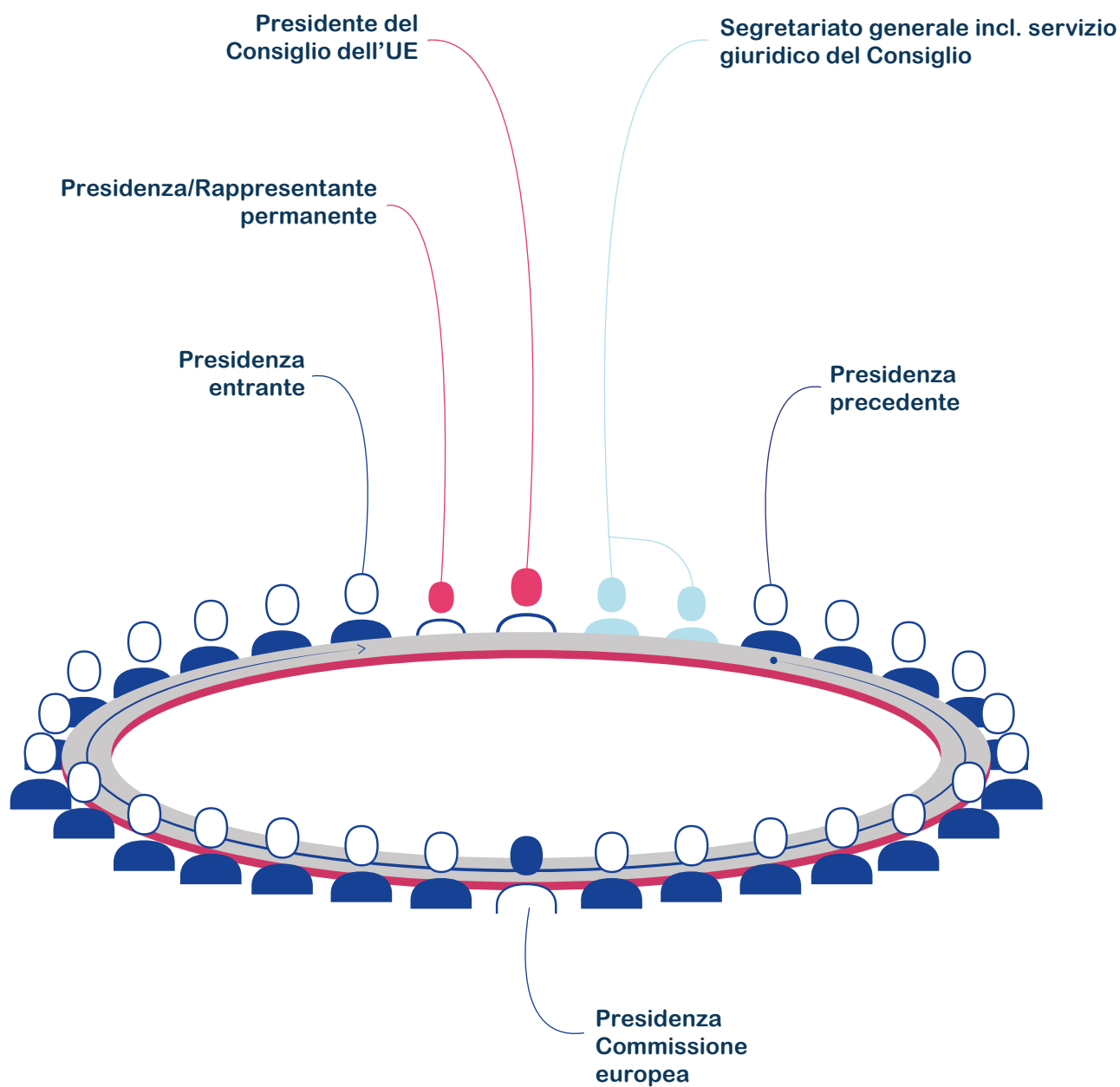
Costruzione della Lanterna e del palazzo Europa, Rue de la Loi, Bruxelles.

Palazzo Europa © Philippe SAMYN and PARTNERS architects & engineers, LEAD and DESIGN PARTNER.



Tavola rotonda del Consiglio europeo — Riunione del Consiglio europeo del 24 giugno 2021 nella Lanterna del palazzo Europa, Bruxelles.

Palazzo Europa © Philippe SAMYN and PARTNERS architects & engineers, LEAD and DESIGN PARTNER.
Composizioni di colori: © Georges Meurant, 2016



Rappresentazione grafica della disposizione dei posti a sedere della tavola rotonda del Consiglio dell'Unione europea.

Materiale di riferimento per l'attività della tavola rotonda

COSA SONO I CAMBIAMENTI CLIMATICI?

I cambiamenti climatici (o riscaldamento globale) sono i fenomeni derivanti dal processo di riscaldamento del nostro pianeta. L'aumento delle temperature non significa che il tempo migliorerà. In realtà, i cambiamenti climatici renderanno i fenomeni atmosferici più estremi e imprevedibili. Molti animali (ed esseri umani!) non saranno in grado di adattarsi al clima che cambia.

Per ulteriori informazioni: [Effetti | Il nostro pianeta, il nostro futuro \(europa.eu\)](#)



SUGGERIMENTO — SPIEGARE GLI EFFETTI

Il clima è come l'orologio della natura: lo usiamo per sapere quando è il momento di coltivare la terra o per prepararci al ghiaccio sulle strade. Gli animali dipendono dal clima per sapere quando migrare per trovare un partner o cibo. Ma cosa succede se questo orologio cambia?

QUALI SONO LE CAUSE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI?

L'uomo esercita un'influenza crescente sul clima e sulla temperatura terrestre con l'uso di combustibili fossili, la deforestazione e l'allevamento di bestiame. Queste attività rilasciano quantità sempre maggiori di emissioni e di gas a effetto serra nell'atmosfera, facendo salire la temperatura terrestre.

Per ulteriori informazioni: [Cause | Il nostro pianeta, il nostro futuro \(europa.eu\)](#)



SUGGERIMENTO — SPIEGARE GLI ASPETTI SCIENTIFICI

L'atmosfera terrestre circonda il nostro pianeta come una bolla proteggendoci dai raggi più pericolosi del sole e dal freddo dello spazio. Agisce inoltre come il vetro di una serra: riscalda il nostro pianeta e lo mantiene alla giusta temperatura. Tuttavia, se le quantità di gas in atmosfera aumentano, aumenta anche l'effetto serra e la Terra si riscalda.

COSA POSSIAMO FARE PER CONTRASTARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI?

L'UE ha fissato un livello ambizioso di misure e obiettivi per ridurre le emissioni di gas a effetto serra prodotte sul suo territorio, ma ognuno di noi può fare molto per contribuire a rallentare i cambiamenti climatici. Le famiglie sono responsabili all'incirca di un quarto di tutte le emissioni dirette di CO₂ prodotte oggi nell'UE. Adottando piccoli gesti quotidiani è possibile risparmiare energia e denaro e contribuire a proteggere il clima riducendo le emissioni.

Per ulteriori informazioni: [Soluzioni | Il nostro pianeta, il nostro futuro \(europa.eu\)](#)



SUGGERIMENTO — TROVARE MODI PER EVITARE CHE I CAMBIAMENTI CLIMATICI PEGGIORINO

- Utilizzare meno energia ogni giorno:
 - spegnere le luci uscendo da una stanza,
 - scollegare i caricabatteria quando non vengono utilizzati,
 - usare di più la bicicletta e limitare gli spostamenti in auto.
- Rispettare e proteggere gli spazi verdi perché assorbono CO₂:
 - creare uno spazio verde con piante in vaso su un davanzale o un terrazzino,
 - piantare più alberi.
- Adattare le abitudini di acquisto e di alimentazione:
 - comprare prodotti locali per ridurre i «chilometri alimentari»,
 - non sprecare cibo,
 - evitare gli imballaggi in plastica.

Riferimento:

[Cambiamenti climatici: il contributo dell'UE](#)



